



**DPD DIPARTIMENTO AGRICOLTURA SEDE PESCARA
DPD000 UFFICI DI SUPPORTO
DPD000001 UFFICIO SUPPORTO AL DIRETTORE (COMPRESO AFFARI GENERALI E LEGALI E PARTECIPATE)**

DGR n. 388 del 08/07/2024

OGGETTO: CENTRI DI RICERCA REGIONALE CO.T.IR. SRL IN LIQUIDAZIONE E C.RI.V.E.A. SRL IN LIQUIDAZIONE. DELIBERAZIONI N. 199/2023 E N. 350/2023 NONCHÉ ORDINANZA N. 25/2024 DELLA CORTE DEI CONTI, SEZIONE REGIONALE DI CONTROLLO PER L'ABRUZZO, CONCERNENTI IN PARTICOLARE LA DEFINIZIONE DELLE PROCEDURE LIQUIDATORIE DELLE SUDETTE SOCIETÀ ED IL RECUPERO DI SOMME UTILIZZATE PER LA DEFINIZIONE DI DETTE PROCEDURE. ATTO DI INDIRIZZO.



Direzione Generale della Regione

DRG009 Servizio Assistenza Atti del Presidente e della Giunta Regionale

Riunione di Giunta del: 08/07/2024

Presidente: MARCO MARSILIO

Componenti della Giunta:	EMANUELE IMPRUDENTE	PRESENTE
	MARCO MARSILIO	PRESENTE
	MARIO QUAGLIERI	PRESENTE
	NICOLETTA VERÌ	PRESENTE
	ROBERTO SANTANGELO	ASSENTE
	TIZIANA MAGNACCA	PRESENTE
	UMBERTO D'ANNUNTIIS	PRESENTE



DPD DIPARTIMENTO AGRICOLTURA SEDE PESCARA

DPD000 UFFICI DI SUPPORTO

DPD000001 UFFICIO SUPPORTO AL DIRETTORE (COMPRESO AFFARI GENERALI E LEGALI E PARTECIPATE)

OGGETTO: CENTRI DI RICERCA REGIONALE CO.T.IR. SRL IN LIQUIDAZIONE E C.R.I.V.E.A. SRL IN LIQUIDAZIONE. DELIBERAZIONI N. 199/2023 E N. 350/2023 NONCHÉ ORDINANZA N. 25/2024 DELLA CORTE DEI CONTI, SEZIONE REGIONALE DI CONTROLLO PER L'ABRUZZO, CONCERNENTI IN PARTICOLARE LA DEFINIZIONE DELLE PROCEDURE LIQUIDATORIE DELLE SUDDETTE SOCIETÀ ED IL RECUPERO DI SOMME UTILIZZATE PER LA DEFINIZIONE DI DETTE PROCEDURE. ATTO DI INDIRIZZO.

LA GIUNTA REGIONALE

VISTI:

- lo Statuto della Regione Abruzzo;
- la Legge Regionale 14 settembre 1999 n. 77, recante *“Norme in materia di organizzazione e rapporti di lavoro della Regione Abruzzo”* e s.m.i.;
- il Decreto Legislativo 19 agosto 2016, n. 175, recante *“Testo unico in materia di società a partecipazione pubblica”* e s.m.i.;

PREMESSO, in riferimento al Consorzio per la Divulgazione e la Sperimentazione delle Tecniche Irrigue **CO.T.IR. S.c.r.l.** in liquidazione, che:

- la predetta società è stata, unitamente agli altri Centri di Ricerca C.Ri.V.E.A. e C.R.A.B (ora C.R.U.A.), organismo partecipato dall'ex ARSSA e che la Regione Abruzzo, per effetto della soppressione della medesima ARSSA, avvenuta nel 2011 ai sensi della L.R. n. 29/2011, è subentrata nella titolarità delle quote di partecipazione detenute dalla citata Agenzia nel suddetto Centro di Ricerca nel settore delle tecniche irrigue;

- la Giunta Regionale con la deliberazione n. 820 del 9.12.2014 (recante *“Razionalizzazione ed efficientamento del sistema dei Consorzi di Ricerca Regionali, C.R.A.B. - Consorzio di Ricerche Applicate alla Biotecnologia, il CO.T.I.R. - Consorzio per la Divulgazione e la Sperimentazione delle Tecniche Irrigue ed il C.Ri.V.E.A. - Consorzio per la Ricerca Vitivinicola ed Enologica d'Abruzzo. Atto di indirizzo”*) ha assunto l'indirizzo di avviare la liquidazione dei suddetti Centri di Ricerca CO.T.I.R., C.R.A.B. (ora C.R.U.A.) e C.Ri.V.E.A., in vista della realizzazione di un unico soggetto titolare di funzioni di ricerca in agricoltura;

- l'Assemblea dei soci del CO.T.I.R. Srl, in occasione della seduta straordinaria del 16.12.2014, ha pertanto stabilito di sciogliere il CO.T.I.R. e di porlo in liquidazione, affidando le relative operazioni ad un Collegio di Liquidatori, dimissionario nell'anno 2017 e mai sostituito nei suoi componenti;

- parimenti le Assemblee dei soci del C.Ri.V.E.A. e del C.R.A.B., in occasione delle rispettive sedute, hanno stabilito di sciogliere i suddetti organismi e di porli nella procedura liquidatoria, sempre per la finalità di realizzare un unico centro di ricerca regionale in agricoltura;

- la Giunta Regionale, tuttavia, con la Deliberazione n. 297 del 6.6.2017 (recante *“Centro di Ricerca regionale CRAB - Consorzio di Ricerche Applicate alla Biotecnologia - Revoca dello stato di liquidazione e ripristino della gestione ordinaria – Direttive”*), nel rideterminare quanto disposto con la suddetta D.G.R. n. 820/2014, ha stabilito avviare la procedura di revoca dello stato di liquidazione del suddetto Consorzio, al ripristino della gestione ordinaria e di individuare nello stesso, anche eventualmente mediante nuova denominazione, il nuovo soggetto unico dei Centri di ricerca per i servizi di interesse generale nel settore della ricerca ed innovazione agroalimentare;

- in attuazione della suddetta Deliberazione n. 297/2017, in data 17.7.2017 si è tenuta l'Assemblea straordinaria dei soci del C.R.A.B. e nella quale si è stabilito di:

- di ricostituire il fondo consortile fino ad € 4.024.505,00, mediante conferimento di beni immobili;
- di revocare lo stato di liquidazione, con conseguente decadenza del Collegio dei Liquidatori e con la contestuale nomina di un Amministratore Unico e di un Revisore Unico;
- di ampliare l'oggetto sociale del Consorzio mediante la modifica dell'art. 4 dello Statuto del Consorzio;
- di modificare la denominazione “Consorzio di ricerche applicate alla biotecnologia” (C.R.A.B.) in “Consorzio di Ricerca Unico d'Abruzzo” (C.R.U.A.);
- di approvare un nuovo testo di Statuto sociale del Consorzio;

- la Giunta regionale, in riferimento al CO.T.I.R., con deliberazione n. 544/2017 del 29.9.2017, concernente la ricognizione straordinaria delle partecipazioni della Regione Abruzzo ai sensi dell'art. 24 del D.lgs. n. 175/2016, ha ritenuto di indicare il CO.T.I.R. Srl tra le società da porre in liquidazione definitiva;

- la Giunta Regionale con successive deliberazioni, adottate ai fini della annuale ricognizione ex art. 20 del D.Lgs. n. 175/2016 delle partecipazioni societarie detenute, ha confermato la definitiva liquidazione del CO.T.I.R. Srl e sua conseguente cancellazione dal registro delle imprese;

- la Legge regionale 23 agosto 2016, n. 27, all'art. 11 bis ha stabilito, per le finalità ivi indicate, di conferire al CO.T.I.R. la proprietà dell'immobile appartenente al patrimonio della Regione Abruzzo e sito nella città di Vasto (CH), Via S.S. Adriatica 240, con le relative pertinenze;

- la suddetta disposizione normativa non ha tuttavia trovato attuazione in ragione dell'avvio della procedura liquidatoria del CO.T.IR. e della posizione come sopra assunta dalla Giunta regionale in merito alla definitiva liquidazione del Consorzio e sua cancellazione dal registro delle imprese;

- l'inattività del Consorzio è stata confermata anche dal Collegio dei Liquidatori con PEC del 12.6.2018 (prot. RA n. 168499 del 12.6.2018), laddove si afferma la mancanza, dal mese di dicembre 2017, di qualsivoglia attività di ricerca e la mancanza di risorse finanziarie necessarie per dette attività;

- il Legislatore regionale, in considerazione della suddetta inattività del CO.T.IR Srl e della sua individuazione tra le società da porre in definitiva liquidazione, con Legge 14 gennaio 2020, n. 1, all'art. 1, comma 8, ha novellato l'art. 11-bis della L.R. 23.8.2016 n. 27, attraverso l'inserimento dei commi 4 bis, 4-ter e 4-quater che così dispongono:

“4-bis. In ragione dello stato di scioglimento e liquidazione del COTIR (Consorzio per la divulgazione e sperimentazione delle tecniche irrigue) e della cessazione della gestione da parte del COTIR stesso dell'immobile sito nella città di Vasto (CH), via S.S. Adriatica 240, censito al catasto urbano al foglio 10, particella 4083, subalterni 1, 2, 3, 4, 5 con relative pertinenze, viene meno la destinazione di detto immobile. Conseguentemente, quest'ultimo e le relative pertinenze rientrano nella piena proprietà della Regione Abruzzo.

4-ter. Il Dipartimento competente in materia di Patrimonio adotta i provvedimenti necessari per la valorizzazione dei beni di cui al comma 4-bis.

4-quater. Entro 60 giorni dall'entrata in vigore dei commi 4-bis e 4-ter, la Giunta regionale, su proposta dell'Assessore con delega all'Agricoltura, approva gli atti di indirizzo per il completamento della liquidazione del COTIR”;

- la Giunta regionale, con Deliberazione n. 241 del 7.5.2020 per le considerazioni ivi riportate in particolare ha così disposto:

“di porre in essere tutte le attività necessarie alla liquidazione del COTIR;

di stabilire che il Dipartimento regionale competente in materia di patrimonio regionale, d'intesa con il Dipartimento Agricoltura, provveda all'adozione degli atti necessari alla valorizzazione dell'immobile di proprietà regionale, sito in Vasto (CH), via S.S. Adriatica 240, censito al catasto urbano al foglio 10, particella 4083, subalterni 1, 2, 3, 4, 5, con le relative pertinenze, individuando, tra le soluzioni possibili, quella maggiormente rispondente alla tutela dell'interesse pubblico;

di ribadire che i liquidatori assumano le iniziative utili ad assicurare la custodia e tutela dei beni mobili del COTIR, nelle more del completamento della liquidazione dello stesso, allo scopo di porre fine alla attuale situazione di degrado in cui versano i predetti beni mobili”;

- il Dipartimento Agricoltura, in attuazione degli indirizzi come sopra formulati dalla Giunta regionale con la richiamata D.G.R. n. 241 del 7.5.2020, ha avviato apposite iniziative finalizzate alla concreta valorizzazione dell'immobile regionale sito in Vasto, via S.S. Adriatica 240, censito al catasto urbano al foglio 10, particella 4083, subalterni 1, 2, 3, 4, 5, con le relative pertinenze, provvedendo a sottoporre alla Giunta regionale la proposta di deliberazione, poi confluita nella D.G.R. n. 126 del 6.3.2023, di approvazione di uno schema di convenzione tra la Regione Abruzzo e l'Azienda Regionale Attività Produttive A.R.A.P. di impegno di messa a disposizione, in favore di detta A.R.A.P., del sito di proprietà regionale sopra specificato e vincolato al positivo ottenimento, da parte dell'A.R.A.P. stessa, del finanziamento di cui all'“Avviso pubblico finalizzato alla selezione di

proposte progettuali volte alla realizzazione di impianti di produzione di idrogeno rinnovabile in aree industriali dismesse, da finanziare nell'ambito del Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza (PNRR) - M2C2 Investimento 3.1 "Produzione in aree industriali dismesse", approvato con Deliberazione di Giunta regionale n. 49 del 31.1.2023;

- il Dipartimento Agricoltura ha parimenti avviato ulteriori iniziative finalizzate alla valorizzazione dei terreni di proprietà regionale, ex pertinenze dell'ex sede del CO.T.I.R. sito in Vasto cit. e dislocate nel territorio comunale di Scerni (Foglio di mappa n. 15, particelle 47, 156, 157, 158, 159, 160, 165, 166, 167, 168, 188, 202, 4011, 4023, 4165, 4166, 4167), provvedendo a sottoporre alla Giunta regionale apposita proposta di deliberazione per la cessione gratuita al Comune di Scerni dei suddetti terreni, e ciò per il soddisfacimento di meritevoli pubblici interessi;

- per quanto attiene agli indirizzi forniti dalla Giunta regionale in riferimento al primo punto della suddetta D.G.R. n. 241 del 7.5.2020 (liquidazione definitiva del CO.T.I.R. Srl), il Dipartimento Agricoltura, all'esito della trasmissione da parte del Collegio dei Liquidatori, in data 3.10.2018 (Prot. RA n. 272874 del 4.10.2018), del "*Piano di Liquidazione Finale*" della società (nel quale è indicata in € 3.074.420,41 la complessiva situazione debitoria maturata alla data del 3.10.2018), ha costantemente sollecitato il Collegio dei Liquidatori del Consorzio a definire la procedura liquidatoria e pertanto ad elaborare e sottoporre all'Assemblea dei Soci la documentazione contabile afferente i bilanci di esercizio 2017, 2018, 2019, 2020, 2021, 2022 e 2023, corredati sia delle rispettive note integrative che dei necessari pareri conformi dell'organo di revisione, e ciò in quanto i Bilanci di esercizio 2017, 2018 e 2019, pur predisposti da un componente il Collegio dei Liquidatori del CO.T.I.R. non sono mai stati approvati dall'Assemblea dei soci in ragione di criticità rilevate dall'organo di revisione, anch'esso dimissionario, per l'esercizio 2017 e dalla circostanza per cui per detta annualità e per quelle riferite al 2018 e 2019, e si aggiunge 2020, 2021, 2022 e 2023, non sono stati prodotti i prescritti pareri da parte del citato organo di revisione;

- le suddette criticità ostative alla definizione della procedura liquidatoria sono acuite anche dalla pendenza di un contenzioso, avviato da alcuni ex dipendenti del CO.T.I.R. nel 2017 e che nella annualità 2022 ha visto registrare le sentenze n. 300/2022 e n. 299/2022, con le quali la Corte d'Appello di L'Aquila, in accoglimento integrale delle argomentazioni difensive svolte dalla Regione Abruzzo, ha rideterminato la posizione del Tribunale di Vasto, sancendo definitivamente la natura di società, e non di ente pubblico non economico, del COTIR Srl, con la conseguente sua assoggettabilità alle procedure concorsuali, contenzioso non ancora definito in quanto nell'annualità 2023 le sentenze di cui sopra sono state oggetto di appositi ricorsi promossi innanzi alla Corte di Cassazione dai richiamati ex dipendenti del Consorzio, ricorsi ad oggi ancora pendenti;

- il Dipartimento Agricoltura, nonostante dette criticità, al fine comunque di accelerare il procedimento di definitiva liquidazione della società, ha adottato nell'annualità 2022 una procedura ad evidenza pubblica tesa al reperimento di professionisti interessati a ricevere, da parte dell'Assemblea dei soci del Consorzio, l'incarico di liquidatore della società, in sostituzione degli attuali liquidatori dimissionari;

- all'esito della suddetta procedura hanno manifestato interesse alla sostituzione tre professionisti, i quali si sono resi disponibili all'espletamento dell'incarico di cui sopra a titolo gratuito;

- tuttavia in occasione di una riunione informale tenutasi in data 6.7.2022 i richiamati tre professionisti, **pur confermando la gratuità dell'incarico** (senza alcun onere neppure indiretto a carico della Regione), **hanno manifestato la necessità di disporre di risorse finanziarie occorrenti per le spese e competenze da affrontare nella chiusura della società;**

- il Dipartimento Agricoltura ha pertanto avviato attività istruttorie finalizzate al reperimento delle indicate risorse finanziarie, iniziative poi confluite nella Legge Regionale 3 novembre 2022, n. 29, la quale all'art. 2, comma 9, lett. b), punto 3), ha destinato al Consorzio la somma di € 15.000,00, e ciò per la copertura delle spese e competenze occorrenti la definitiva liquidazione della società e conseguente sua cancellazione dal registro delle imprese;
- la suddetta Legge regionale 3 novembre 2022 n. 29, all'art. 2, comma 9, lett. b), punto 2) ha inoltre previsto in favore del Consorzio la somma di € 25.000,00 per la copertura delle spese ed oneri tributari COTIR, e **sempre per la precipua finalità di consentire ai componenti il Collegio dei liquidatori del Consorzio, regolarizzando la sua posizione tributaria, di definire la procedura liquidatoria;**
- in ragione del reperimento delle suddette risorse finanziarie, i componenti il Collegio dei Liquidatori, benché dimissionari, hanno comunque mostrato disponibilità a curare la definizione della richiamata procedura liquidatoria, con la conseguenza che per i professionisti come sopra individuati non si è proceduto al conferimento, nei loro confronti, dell'incarico di nuovi liquidatori del Consorzio;
- le richiamate somme di € 15.000,00 ed € 25.000,00, all'esito di apposita variazione di Bilancio, sono state impegnate in favore del COTIR rispettivamente sui capitoli n. 101636 articolo 3 (denominato "*Spese e competenze per definizione procedura liquidatoria del COTIR*") e n. 101636, art. 2 (denominato "*Spese per oneri e tributi COTIR*"), ma dette operazioni sono state vanificate in ragione della avvenuta notifica, nel 2023, di un Atto di pignoramento presso terzi, proposto da un creditore del COTIR innanzi al Tribunale di Vasto (R.G.E. n. 106/2023);
- il Dipartimento Agricoltura con la prescritta dichiarazione di terzo ex art. 547 c.p.c. prot. n. 106676 del 10.3.2023, nel rendere detta dichiarazione positiva per l'importo ivi indicato di € 15.000,00 ha evidenziato al G.E. che detto importo, per volontà del legislatore regionale e di cui alla richiamata L.R. n. 29/2022, in quanto finalizzato non al pagamento dei debiti del Consorzio ma alla chiusura della procedura liquidatoria, non risultava sottoponibile a procedure esecutive;
- lo stesso Dipartimento Agricoltura, con ulteriore nota di precisazioni prot. n. 114943 del 16.3.2023, nell'evidenziare la mancata impugnativa, da parte della Presidenza del Consiglio dei Ministri, della norma regionale di cui sopra per presunta violazione del divieto di soccorso finanziario, ravvisabile nei casi di finanziamenti per pagamento dei debiti delle società, e nel sottolineare che la norma di che trattasi non era stata impugnata in quanto diversamente finalizzata alla definizione della procedura liquidatoria (spese e competenze degli organi liquidatori e di revisione), ha nuovamente segnalato al Giudice dell'Esecuzione la necessità di considerare il richiamato importo di € 15.000,00 non sottoponibile alla procedura esecutiva in oggetto;
- il medesimo Dipartimento Agricoltura, con nota prot. n. 177549 del 21.4.2023, ha ulteriormente precisato la non impignorabilità anche dell'importo di € 25.000,00, e ciò per le considerazioni già espresse dal Dipartimento, evidenziando in particolare che detto importo era destinato, per espressa volontà del legislatore regionale (cfr. L.R. 29/2022, art. 2, comma 9, lett. b, punto 2), alla estinzione di oneri tributari posti in capo al CO.T.I.R.;
- le suddette precisazioni sono state rese al precipuo fine di scongiurare l'assegnazione delle somme e **dunque l'impossibilità dell'organo liquidatorio di procedere alla copertura delle spese e competenze occorrenti la chiusura definitiva della liquidazione;**
- tuttavia il Tribunale di Vasto, disattendendo le argomentazioni rimesse dal Dipartimento Agricoltura con le richiamate dichiarazioni e precisazioni, con provvedimento del 7.8.2023,

notificato alla Regione Abruzzo in data 29.8.2023 (ns. rif. prot. n. 355950 del 30.8.2023), ha stabilito comunque di ritenere gli importi di € 15.000,00 e 25.000,00 sottoponibili a procedure esecutive, disponendo pertanto la loro assegnazione al creditore procedente ed obbligando l'Amministrazione regionale al pagamento di detti importi in favore del suddetto creditore;

- il Dipartimento Agricoltura, con Determinazione direttoriale n. DPD/257 del 2.10.2023, ha provveduto a dare esecuzione al suddetto provvedimento giudiziario, disponendo la liquidazione delle somme di € 15.000,00 ed € 25.000,00 in favore del creditore procedente;

PREMESSO, altresì, in riferimento al Consorzio per la Ricerca Vitivinicola ed Enologica in Abruzzo **C.Ri.V.E.A. S.r.l.** in liquidazione, che:

- anche la predetta società è stato organismo partecipato dall'ex ARSSA e che la Regione Abruzzo, per effetto della soppressione della medesima ARSSA, avvenuta nel 2011 ai sensi della L.R. n. 29/2011, è subentrata nella titolarità delle quote di partecipazione detenute dalla citata Agenzia nel suddetto Centro di Ricerca nel settore vitinicolo;

- la Giunta regionale con la richiamata Deliberazione n. 820 del 9.12.2014 ha assunto l'indirizzo di avviare la liquidazione anche del C.Ri.V.E.A., in vista della realizzazione di un unico soggetto titolare di funzioni di ricerca in agricoltura;

- l'Assemblea dei soci della richiamata società, pertanto, in occasione della seduta straordinaria del 22.12.2014, ha stabilito di sciogliere il C.Ri.V.E.A. Srl e di porlo in liquidazione, affidando le relative operazioni ad un Collegio di Liquidatori, dimissionario nell'anno 2017 e mai sostituito nei suoi componenti;

- in ragione della sopra illustrata revoca della procedura di liquidazione interessante il C.R.A.B. la Giunta regionale, parimenti a quanto stabilito per il CO.T.I.R. Srl, con la Deliberazione n. 544/2017 del 29.9.2017 cit. ha ritenuto di indicare anche il C.Ri.V.E.A. Srl tra le società da porre in liquidazione definitiva;

- la Giunta regionale con successive deliberazioni, adottate ai fini della annuale ricognizione ex art. 20 del D.Lgs. n. 175/2016 delle partecipazioni societarie detenute, ha confermato la definitiva liquidazione del C.Ri.V.E.A. Srl e sua conseguente cancellazione dal registro delle imprese;

- il Dipartimento Agricoltura anche per la suddetta società ha costantemente sollecitato i componenti il Collegio dei Liquidatori a definire con ogni urgenza la procedura liquidatoria, avviando le necessarie attività di elaborazione e sottoposizione all'Assemblea dei soci dei Bilanci di esercizio 2014, 2015, 2016, 2017, 2018, 2019, 2020, 2021, 2022 e 2023, corredati della prescritta documentazione (note integrative e pareri dell'organo di revisione);

- il Dipartimento Agricoltura, in considerazione della circostanza per cui i componenti dimissionari il Collegio di Liquidazione della società, benché più volte sollecitati, non hanno provveduto a trasmettere i suddetti bilanci di esercizio corredati delle note integrative e dei necessari pareri dell'organo di revisione, nel 2022 ha provveduto ad avviare apposita procedura ad evidenza pubblica per il reperimento di professionisti interessati a ricevere, da parte dell'Assemblea dei soci della società, l'incarico di liquidatore, in sostituzione degli attuali liquidatori dimissionari;

- all'esito di detta procedura, hanno manifestato interesse alla sostituzione due professionisti, i quali si sono resi disponibili all'espletamento dell'incarico a titolo gratuito, ma detti professionisti, interpellati in apposita riunione del 6.7.2022, inizialmente fissata per la convocazione della

Assemblea dei soci, **hanno rappresentato la necessità di disporre di risorse finanziarie per la copertura delle spese occorrenti l'approvazione dei bilanci e la conseguente cancellazione dal registro delle imprese della società, evidenziando al contempo che in assenza di dette risorse non avrebbero accettato l'incarico in parola;**

- il Dipartimento Agricoltura, pertanto, al fine di consentire ai professionisti di cui sopra di disporre delle rappresentate risorse finanziarie e dunque chiudere definitivamente la procedura liquidatoria del C.Ri.V.E.A., ha avviato nel 2022 apposita iniziativa confluita nella Legge Regionale 3 novembre 2022, n. 29, la quale all'art. 2, comma 9, lett. b), punto 1), ha destinato alla società la somma di € 10.000,00 per la copertura delle *"spese e competenze per definizione procedura liquidatoria del CRIVEA"*;

- all'esito di apposita variazione di Bilancio si è provveduto all'impegno, sul capitolo n. 101634 art. 5 (denominato *"Spese e competenze per definizione procedura liquidatoria del CRIVEA"*), della suddetta somma di € 10.000,00 in favore del C.Ri.V.E.A. Srl in Liquidazione, e ciò per consentire all'organo liquidatorio della richiamata società di dare copertura alle richiamate spese e competenze;

- la suddetta iniziativa, tuttavia, è stata vanificata dall'avvio, su iniziativa di un creditore della società C.Ri.V.E.A. ed innanzi al Tribunale civile di Chieti (R.G.E. n. 149/2023), di una procedura esecutiva mobiliare presso terzi;

- il Dipartimento Agricoltura, con la prescritta dichiarazione di terzo ex art. 547 c.p.c. prot. n. 106693 del 10.3.2023, positiva per la complessiva somma di € 10.000,00, ha evidenziato al G.E. che detto importo, per volontà del legislatore regionale e di cui alla richiamata L.R. n. 29/2022, in quanto finalizzato non al pagamento dei debiti del Consorzio, ma alla chiusura della procedura liquidatoria, non risulterebbe sottoponibile a procedure esecutive.

- lo stesso Dipartimento Agricoltura, con ulteriore nota di precisazioni prot. n. 114889 del 16.3.2023, nell'evidenziare la mancata impugnativa, da parte della Presidenza del Consiglio dei Ministri, della norma regionale di cui sopra per presunta violazione del divieto di soccorso finanziario, ravvisabile nei casi di finanziamenti per pagamento dei debiti delle società, e nel sottolineare che la norma di che trattasi non era stata impugnata in quanto diversamente finalizzata alla definizione della procedura liquidatoria (spese e competenze degli organi liquidatori e di revisione), ha nuovamente segnalato al Giudice dell'Esecuzione la necessità di considerare il richiamato importo di € 10.000,00 non sottoponibile alla procedura esecutiva in oggetto;

- le suddette precisazioni sono state rese al precipuo fine di scongiurare l'assegnazione delle somme e dunque l'impossibilità, da parte dell'organo liquidatorio, di dare copertura alle spese e competenze occorrenti la chiusura della società;

- anche il Tribunale di Chieti, similmente a quanto come sopra stabilito dal Tribunale di Vasto in riferimento al C.OT.I.R., non ha condiviso le argomentazioni sollevate dallo scrivente Dipartimento e con provvedimento del 26.4.2023 ha ordinato alla Regione Abruzzo di procedere al pagamento, poi avvenuto con Determinazione direttoriale n. DPD/124 del 17.5.2023, del complessivo importo dichiarato, pari ad € 10.000,00, in favore del creditore;

- il Dipartimento Agricoltura, in considerazione delle persistenti criticità nella definizione della procedura liquidatoria, acuite anche dalla oggettiva estrema difficoltà di dare copertura alle spese e competenze di cui sopra, con nota prot. n. 203007 dell'11.5.2023 ha invitato i liquidatori dimissionari a convocare, non oltre 30 giorni decorrenti dalla notifica della suddetta nota, l'Assemblea dei soci del C.Ri.V.E.A. Srl, e ciò per l'adozione delle necessarie deliberazioni in

ordine alla approvazione dei Bilanci e agli adempimenti finalizzati alla cancellazione della società dal registro delle imprese;

- il Collegio dei Liquidatori della richiamata società, in occasione della Assemblea dei soci del 29.6.2023, ha evidenziato nel relativo verbale che *“nel corso delle costanti interlocuzioni con i competenti uffici regionali, sono state più volte evidenziate la impossibilità del Collegio a poter garantire lo svolgimento delle benché minime attività liquidatorie, **stante la perdurante assenza di minime disponibilità allo scopo necessarie**”*;

- la Direttrice del Dipartimento Agricoltura, in rappresentanza del socio Regione Abruzzo su delega del Presidente Marsilio, ha evidenziato che l'Ente Regione non poteva destinare ulteriori risorse per la procedura liquidatoria, evidenziando al contempo la necessità di provvedere, nel più breve tempo possibile, alla cessazione della società;

- l'Assemblea dei Soci del C.Ri.V.E.A. srl, nella suddetta data del 29.6.2023, ha deliberato di *“dare ampio mandato al dimissionario collegio ad effettuare tutte le attività prodromiche e necessarie per la predisposizione del bilancio finale di liquidazione”*;

- all'esito della elaborazione, da parte del Collegio dei liquidatori, della documentazione afferente i bilanci di esercizio per il periodo 2014 – 2022, è stata convocata per la data dell'1.12.2023 l'Assemblea dei soci e durante la quale sono stati esaminati ed approvati i bilanci intermedi di liquidazione riferiti al suddetto arco temporale, con aggiornamento alla successiva assemblea per l'esame del bilancio finale di liquidazione;

OSSERVATO che:

- il Procuratore titolare presso la Corte dei Conti, Sezione regionale di controllo per l'Abruzzo, in occasione giudizio di parificazione del rendiconto generale della Regione Abruzzo, annualità 2022, per quanto attiene ai suddetti capitoli di spesa n. 101634 art. 5 (€ 10.000,00), n. 101636 art. 2 (€ 25.000,00) e n. 101636 art. 3 (€ 15.000,00), aveva sollevato dubbi di legittimità costituzionale della relativa disposizione regionale e di cui al suddetto art. 2, comma 9, della L.R. n. 29/2022, ritenendo che l'intervento legislativo di cui sopra costituiva una fattispecie di “di soccorso finanziario” e, come tale, in contrasto con il divieto di erogazione di somme in favore di società in liquidazione, sancito dall'art. 14 del D.lgs. n. 175/2016;

- la Corte dei Conti, con la Deliberazione di parifica del rendiconto n. 199/2023/PARI, si è riservata a successiva decisione in ordine ai richiamati capitoli di spesa, nei cui confronti pertanto il giudizio di parifica era stato sospeso, disponendo con separata ordinanza *“l'attivazione, ai sensi degli artt. 7 c.g.c. e 101 c.p.c., di specifico e pieno contraddittorio con gli organi regionali sulla illegittimità costituzionale prospettata dalla Procura contabile nella memoria conclusionale”*;

- il Presidente della Corte dei Conti, Sezione regionale di controllo per l'Abruzzo, con Ordinanza n. 40/2023 del 4.10.2023 ha fissato, ai fini del suddetto contraddittorio con la Regione Abruzzo, il termine del 24 novembre 2023 per memorie e del 6 dicembre 2023 per eventuali controdeduzioni, ordinando la fissazione dell'udienza pubblica per la data del 13.12.2023, e ciò per la prosecuzione del giudizio di parificazione in ordine ai *“capitoli 101634, articolo 5 denominato ‘Spese e competenze per definizione procedura liquidatoria del CRIVEA’, 101636, articolo 2 denominato ‘Spese per oneri e tributi COTIR’ e 101634, articolo 3 denominato ‘Spese e competenze per definizione procedura liquidatoria del COTIR’*”;

- il Procuratore regionale ha presentato in data 14.11.2023 la propria memoria, chiedendo alla Sezione regionale di Controllo di procedere alla sospensione del giudizio di parificazione 2022 in riferimento alle poste contabili sopra indicate, rimettendo gli atti alla Consulta *“affinché si esprima sulla legittimità costituzionale dell'art. 2, commi 8 e 9, della legge regionale 3 novembre 2022, n. 29 in riferimento agli artt. 97 e 117, terzo comma, Costituzione”*, e chiedendo in subordine alla stessa di dichiarare *“non parificabili i capitoli del Rendiconto generale della Regione Abruzzo per l'esercizio finanziario 2022 riguardati dall'operazione di soccorso finanziario”* per le considerazioni già esplicitate nella memoria depositata in occasione dell'udienza di parifica, indetta per il giorno 20.7.2023;

- il Dipartimento Agricoltura, con memoria prot. n. 477223 del 24.11.2023, ha rappresentato, contrariamente a quanto dedotto dal Procuratore regionale nelle requisitorie rimesse in occasione della udienza di parifica del 20.7.2022 cit., che i commi 8 e 9 dell'art. 2 della L.R. n. 29/2022 sono del tutto rispettosi sia delle statuizioni contenute al comma 5 dell'art. 14 del D. Lgs. n. 175/2016, che delle norme costituzionali come sopra richiamate dal Procuratore regionale, segnalando al contempo che *“le disposizioni normative oggetto del contraddittorio, di cui all'art. 2, commi 8 e 9 della Legge regionale 3 novembre 2022, n. 29, sono state abrogate ad opera della Legge regionale 8 novembre 2023, n. 55, art. 5, comma 1, a decorrere dal 9 novembre 2023 (ai sensi di quanto stabilito dall'art. 12, comma 1, della medesima Legge)”*;

- il Dipartimento Agricoltura, in riferimento alle considerazioni espresse dal Procuratore nella suddetta memoria del 14.11.2023, con nota prot. n. 490412 del 4.12.2023 ha trasmesso le proprie controdeduzioni, confermando per le considerazioni ivi riportate che gli interventi finanziari di cui alle suddette disposizioni regionali non sono finalizzate al pagamento dei debiti delle società C.Ri.V.E.A. e C.O.T.I.R. bensì alla copertura degli oneri occorrenti per la loro definitiva liquidazione e conseguente cancellazione dal registro delle imprese;

OSSERVATO inoltre che:

- la suddetta Sezione regionale di controllo per l'Abruzzo, all'esito delle memorie e controdeduzioni come sopra depositate dal Procuratore regionale e dal Dipartimento Agricoltura nonché all'esito di quanto pure rappresentato dal suddetto Procuratore e dalla Direttrice del Dipartimento alla udienza del 13.12.2023, con la Decisione n. 350/2023 ha osservato che la intervenuta abrogazione, da parte dell'art. 5 della L.R. n. 5/2023, dei richiamati commi 8 e 9 dell'art. 2 della L.R. n. 29/2022, accompagnata dalla disposizione contenuta al comma 2 del suddetto art. 5, ove si stabilisce che il Dipartimento Agricoltura provvede all'adozione dei conseguenti adempimenti di competenza, *“rende non rilevante, ai fini dell'odierno decidere, la prospettata questione di legittimità costituzionale sulle medesime norme oggetto di abrogazione (commi 8 e 9 dell'art. 2 della l. r. n. 29/2022), in quanto, nell'ottica del ciclo di bilancio, la “sincerità” (Corte cost. sentenza n. 168/2022), ovvero la chiarezza, la veridicità e la correttezza dei relativi saldi appare conseguibile, seppur ex post rispetto al rendiconto 2022, attraverso gli obblighi – analoghi, per gli effetti sulla rappresentazione di bilancio, a quelli che discenderebbero dalla declaratoria di incostituzionalità con immediata efficacia ex tunc - di recupero delle somme erogate sulla base di un titolo contrastante con i principi costituzionali sopra ricordati”*;

- in ragione delle considerazioni come sopra svolte, la Sezione regionale di Controllo ha parificato i suddetti capitoli di spesa, con riserva tuttavia di verificare le misure adottate dalla Regione Abruzzo, Dipartimento Agricoltura, e richieste dall'art. 5, comma 2, della L.R. n. 55/2023;

CONSIDERATO che:

- la Corte dei Conti, Sezione regionale di controllo per l'Abruzzo, nel Volume II (cfr. pag. 127) allegato alla richiamata Deliberazione n. 199/2023/PARI, in riferimento alla situazione della procedura liquidatoria del C.Ri.V.E.A. Srl, nel prendere atto delle iniziative assunte dal Dipartimento Agricoltura e sopra illustrate nelle premesse, in considerazione della grave criticità finanziaria della società ha manifestato che si *“resta in attesa di conoscere gli esiti della procedura di liquidazione, la cui conclusione è prevista ad oggi come imminente”*, evidenziando sul punto che in merito *“al protrarsi delle procedure di liquidazione, si richiama in materia la consolidata giurisprudenza di questa Corte (cfr., in particolare, deliberazione n. 19/SSRRCO/2020 del 02/12/2020)”*, secondo cui *“L'eccessivo prolungamento temporale, oltre a porsi in contrasto con la funzione della procedura liquidatoria (tesa, in base al codice civile, a mantenere in vita la società al solo scopo di pagare i debiti e riscuotere i crediti, nella prospettiva della ripartizione dell'eventuale fondo patrimoniale residuo), non permette di completare l'effettiva attuazione dei processi di revisione in esame, aventi fonte, per le società pubbliche, nell'esigenza di perseguire obiettivi di carattere generale che trascendono gli interessi dei singoli soci (può farsi rinvio ai principi di tutela della concorrenza e del mercato e di razionalizzazione e riduzione della spesa pubblica, esplicitati dall'art. 1 del d.lgs. n. 175 del 2016)”*.

- parimenti la suddetta Sezione regionale di controllo, nel richiamato Volume II (cfr. pagg. 127-131) allegato alla suddetta Deliberazione n. 199/2023/PARI, in riferimento anche alla liquidazione del CO.T.I.R. Srl, nel prendere atto di quanto rappresentato dal Dipartimento Agricoltura in merito alle iniziative, come sopra illustrate nelle premesse, per definire la liquidazione, in considerazione della grave criticità finanziaria della società e dei contenziosi in atto, ha manifestato di rimanere *“in attesa di conoscere gli esiti della procedura di liquidazione, la cui conclusione è prevista ad oggi come imminente”*;

RICHIAMATA la Ordinanza n. 25/2024, depositata in segreteria il 24 giugno 2024, con la quale la Sezione regionale di controllo per l'Abruzzo della Corte dei Conti, in riferimento al giudizio di parificazione del rendiconto generale della Regione Abruzzo, annualità 2023, ha fissato l'udienza di trattazione di detto giudizio per la data del 12 luglio 2024, alle ore 10:30, disponendo, in riferimento all'udienza di pre-parifica, la possibilità di depositare, entro il 4.7.2024, memorie e/o documenti e, per la suddetta udienza del 12.7.2024, la possibilità di depositare entro il 10.7.2024 eventuali memorie in riferimento alle osservazioni riportate nella suddetta Ordinanza n. 24/2024;

CONSIDERATO che la suddetta Sezione regionale di controllo per l'Abruzzo con la suddetta Ordinanza n. 24/2024:

- in riferimento alle procedure liquidatorie del C.Ri.V.E.A. Srl e del CO.T.I.R. srl ha rappresentato di essere nuovamente in attesa di conoscere gli esiti di ciascuna di dette procedure, *“la cui conclusione è prevista ad oggi come imminente, salvo il caso di ulteriore inadempimento dei liquidatori per cui il dipartimento competente ha reso noto che provvederà a sottoporre alla Giunta regionale una proposta di deliberazione, ad oggi in procinto di essere completata, avente ad oggetto la presa d'atto dell'impossibilità di definire la liquidazione delle due società, con conseguente mandato al Dipartimento Agricoltura per la trasmissione degli atti al Tribunale*

territorialmente competente, sezione fallimentare”;

- in riferimento alle poste contabili di cui ai suddetti capitoli di spesa n. 101634 art. 5 (€ 10.000,00), n. 101636 art. 2 (€ 25.000,00) e n. 101636 art. 3 (€ 15.000,00), oggetto dei commi 8 e 9 dell’art. 2 della L.R. n. 29/2022, abrogati dall’art. 5 della L.R. n. 55/2023, ha rappresentato che *“si resta in attesa di conoscere i provvedimenti consequenziali adottati dal dipartimento competente in merito ai pagamenti disposti sui suddetti capitoli nell’esercizio 2023”*, evidenziando sul punto che *“l’Amministrazione regionale risulta tenuta a dimostrare – in forza della Decisione n. 350/2023/PARI - l’avvenuta adozione dei consequenziali adempimenti di competenza (art. 5, comma 2, L.R. n. 55/2023), con il conseguente recupero delle relative somme, potendo la questione, come rilevato nella ora ricordata decisione, essere connotata da attualità in relazione al rendiconto 2023”*;

RITENUTO, per quanto sopra ed al fine di conformarsi alle osservazioni rimesse dalla Corte dei Conti, Sezione regionale di Controllo per l’Abruzzo con i provvedimenti emarginati in epigrafe, di adottare apposito provvedimento di indirizzo nei seguenti termini:

- in riferimento alle procedure liquidatorie del Consorzio per la Ricerca Vitivinicola ed Enologica in Abruzzo C.R.I.V.E.A. S.r.l. in liquidazione nonché del Consorzio per la Divulgazione e la Sperimentazione delle Tecniche Irrigue CO.T.IR. S.c.a.r.l. in liquidazione che il Dipartimento Agricoltura provveda ad invitare il Collegio dei Liquidatori (dimissionario) a concludere la liquidazione delle suddette società, con conseguente loro cancellazione dal registro delle imprese, autorizzando la Direttrice del Dipartimento, in caso di mancata attivazione da parte dei liquidatori delle procedure richieste, entro trenta giorni dall’adozione del presente atto, e/o in caso di oggettiva impossibilità alla definizione delle suddette procedure, a trasmettere, senza indugio, gli atti al Tribunale territorialmente competente, sezione fallimentare;

- in relazione alle poste contabili di cui ai capitoli di spesa n. 101634 art. 5 (€ 10.000,00), n. 101636 art. 2 (€ 25.000,00) e n. 101636 art. 3 (€ 15.000,00), oggetto dei commi 8 e 9 dell’art. 2 della L.R. n. 29/2022, successivamente abrogati dall’art. 5, comma 1, della L.R. n. 55/2023, disporre che il Dipartimento Agricoltura provveda alla attivazione di ogni iniziativa, anche giudiziaria mediante l’assistenza del Servizio Autonomo Avvocatura regionale, per il recupero delle suddette somme, e ciò ai fini della compiuta attuazione dell’art. 5, comma 2, della suddetta L.R. n. 55/2023;

RILEVATO che la presente deliberazione non comporta oneri a carico del bilancio regionale, né comporta riflessi diretti o indiretti sulla situazione economica, finanziaria e patrimoniale dell’Ente;

DATO ATTO che ai fini della pubblicazione della presente deliberazione, in conformità a quanto indicato dal Servizio Assistenza Atti del Presidente e della Giunta Regionale con circolare prot. n. 537865 del 2.12.2021, non sussistono dati ed informazioni da omettere;

DATO ATTO, altresì, del parere favorevole espresso dalla Direttrice del Dipartimento Agricoltura in ordine alla regolarità tecnica e legittimità, ai sensi degli articoli 23 e 24 della L.R. n. 77/1999, attraverso la sottoscrizione del presente atto;

VISTA la L.R. 77/1999 e s.m.i.;

dopo puntuale istruttoria favorevole da parte della struttura proponente;

a voti unanimi, espressi nelle forme di legge,

D E L I B E R A

Per le motivazioni suindicate che si richiamano integralmente:

1) di stabilire, in riferimento alle procedure liquidatorie del Consorzio per la Ricerca Vitivinicola ed Enologica in Abruzzo **C.R.I.V.E.A. S.r.l.** in liquidazione nonché del Consorzio per la Divulgazione e la Sperimentazione delle Tecniche Irrigue **CO.T.IR. S.c.a.r.l.** in liquidazione che il Dipartimento Agricoltura provveda ad invitare il Collegio dei Liquidatori (dimissionario) a concludere la liquidazione delle suddette società, con conseguente loro cancellazione dal registro delle imprese, autorizzando la Direttrice del Dipartimento, in caso di mancata attivazione da parte dei liquidatori delle procedure richieste, entro trenta giorni dall'adozione del presente atto, e/o in caso di oggettiva impossibilità alla definizione delle suddette procedure, a trasmettere, senza indugio, gli atti al Tribunale territorialmente competente, sezione fallimentare;

2) di stabilire, in relazione alle poste contabili di cui ai capitoli di spesa n. 101634 art. 5 (€ 10.000,00), n. 101636 art. 2 (€ 25.000,00) e n. 101636 art. 3 (€ 15.000,00), oggetto dei commi 8 e 9 dell'art. 2 della L.R. n. 29/2022, successivamente abrogati dall'art. 5, comma 1, della L.R. n. 55/2023, disporre che il Dipartimento Agricoltura provveda all'attivazione di ogni iniziativa, anche giudiziaria mediante l'assistenza del Servizio Autonomo Avvocatura regionale, per il recupero delle suddette somme, e ciò ai fini della compiuta attuazione dell'art. 5, comma 2, della suddetta L.R. n. 55/2023;

3) di pubblicare la presente deliberazione sul sito istituzionale della Regione Abruzzo.



DPD DIPARTIMENTO AGRICOLTURA SEDE PESCARA
DPD000 UFFICI DI SUPPORTO
DPD000001 UFFICIO SUPPORTO AL DIRETTORE (COMPRESO AFFARI GENERALI E LEGALI E PARTECIPATE)

RIEPILOGO FIRME PROPOSTA DI DELIBERA

ESTENSORE
Gianluca Massi
(Firmato elettronicamente)

RESPONSABILE UFFICIO
Gianluca Massi
(Firmato elettronicamente)

DIRETTORE
DPD DIPARTIMENTO AGRICOLTURA SEDE PESCARA
Elena Sico
(Firmato digitalmente)

ASSESSORE
A01 Agricoltura; Caccia e Pesca; Parchi e riserve naturali; Sistema idrico; Ambiente.
Emanuele Imprudente
(Firmato digitalmente)



RIEPILOGO FIRME DELIBERA

**DPD DIPARTIMENTO AGRICOLTURA SEDE PESCARA
DPD000 UFFICI DI SUPPORTO
DPD000001 UFFICIO SUPPORTO AL DIRETTORE (COMPRESO AFFARI GENERALI E LEGALI E PARTECIPATE)**

(Firmato digitalmente da)
**MARCO MARSILIO
PRESIDENTE**

Data: 08/07/2024 17:57:26
Nr. di serie certificato: 5268348803568529325

(Firmato digitalmente da)
**EMANUELA GRIMALDI
SEGRETARIO**

Data: 08/07/2024 18:13:58
Nr. di serie certificato: 2022499533962917797